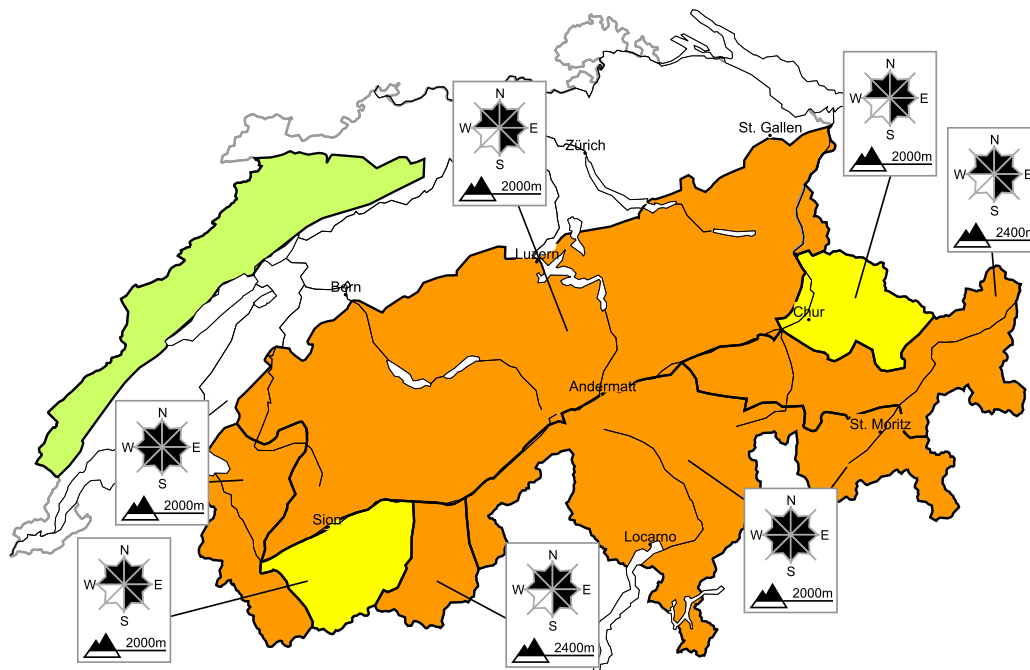


In molti punti marcato pericolo di valanghe

Edizione: 5.4.2018, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 5.4.2018, 17:00

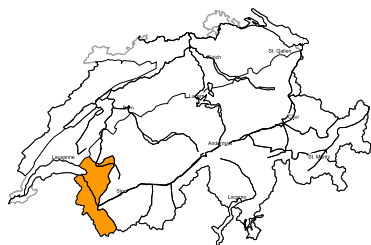
Pericolo valanghe

aggiornato al 5.4.2018, 08:00



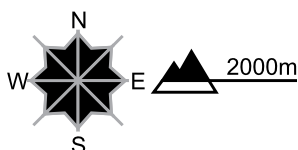
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

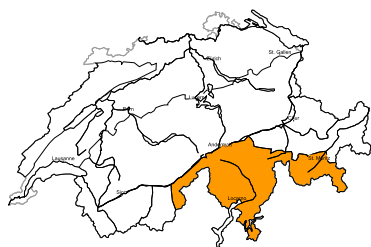
Con neve fresca e vento si sono formati estesi accumuli di neve ventata. Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono in parte ancora instabili. Questi punti pericolosi sono innevati e appena individuabili. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Sono possibili isolate valanghe spontanee. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Valanghe da reptazione, Valanghe bagnate durante la giornata

Sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest, sono previste valanghe da reptazione e bagnate al di sotto dei 2400 m circa. Queste possono raggiungere dimensioni medie.

regione B

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Con il vento proveniente da nord si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata, principalmente nel corso della giornata. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord nelle zone escursionistiche poco frequentate.

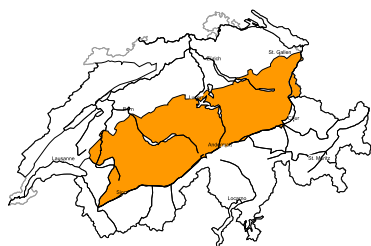
Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione, Valanghe bagnate durante la giornata

Sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest, sono previste valanghe da reptazione e bagnate al di sotto dei 2400 m circa. Queste possono, a livello isolato, raggiungere dimensioni medie.

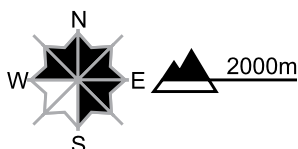
regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

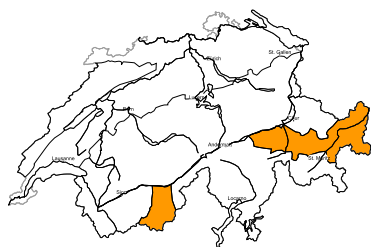
Con il vento proveniente da ovest si sono formati accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono in parte ancora instabili. Questi punti pericolosi sono in parte innevati e appena individuabili. Le valanghe possono, a livello isolato, raggiungere dimensioni medie. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione, Valanghe bagnate durante la giornata

Sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest, sono previste valanghe da reptazione e bagnate al di sotto dei 2400 m circa. Queste possono raggiungere dimensioni medie.

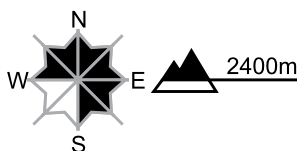
regione D

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

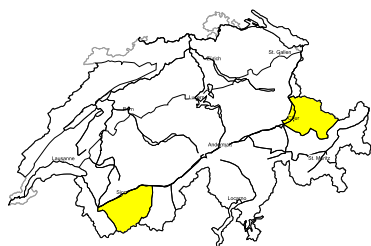
Con il vento proveniente da ovest si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono in parte ancora instabili. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord nelle zone escursionistiche poco frequentate. Tali punti pericolosi sono appena individuabili. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione, Valanghe bagnate durante la giornata

Sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest, sono previste valanghe da reptazione e bagnate al di sotto dei 2400 m circa. Queste possono raggiungere dimensioni medie.

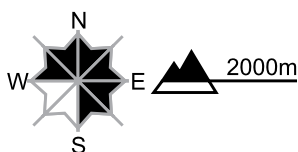
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

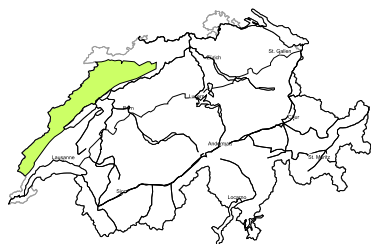
Con il vento proveniente da ovest si formeranno accumuli di neve ventata facilmente distaccabili. Gli accumuli di neve ventata meno recenti sono in parte ancora instabili. Inoltre, isolate valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord nelle zone escursionistiche poco frequentate. Tali punti pericolosi sono appena individuabili. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni. Le escursioni richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe da reptazione, Valanghe bagnate durante la giornata

Sui pendii ripidi esposti a est, sud e ovest, sono previste valanghe da reptazione e bagnate al di sotto dei 2400 m circa. Queste possono raggiungere dimensioni medie.

regione F

Debole, grado 1



Valanghe bagnate

Sono possibili isolate valanghe bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 4.4.2018, 17:00

Manto nevoso

Martedì e mercoledì il forte vento proveniente da sud ha causato la formazione di accumuli di neve ventata soprattutto sui pendii esposti a ovest, a nord e a est. Giovedì questi accumuli saranno in parte ancora instabili, ma poi verranno innevati. Inoltre, il forte vento proveniente da ovest causerà la formazione di ulteriori accumuli di neve ventata.

Sotto a questi strati il manto nevoso è per lo più ben consolidato. Soprattutto nel Vallese e nei Grigioni, gli strati fragili inglobati nella parte superiore del manto di neve vecchia sono però in parte ancora instabili.

Con il raffreddamento ci sarà una lieve diminuzione del pericolo di valanghe bagnate. Si prevedono ancora valanghe per scivolamento di neve che, a causa dell'altezza del manto nevoso generalmente superiore alla media, potranno raggiungere dimensioni pericolosamente grandi.

Retrospectiva meteo di mercoledì, 04.04.2018

Dopo una notte per lo più coperta, nelle regioni settentrionali la nuvolosità è aumentata rapidamente a partire da ovest. Nelle regioni orientali ci sono state schiarite favoniche fino al pomeriggio. Nelle regioni meridionali ha nevicato al di sopra dei 1500 m circa.

Neve fresca

Da martedì pomeriggio a mercoledì pomeriggio, al di sopra dei 2000 m circa sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Versante sudalpino centrale, parte altovallesana della cresta principale delle Alpi nelle immediate vicinanze del confine con l'Italia così come valle Bregaglia, Bernina e val Poschiavo: dai 10 ai 20 cm
- Chablais, Alpi Vodesi e Friborghesi, basso Vallese occidentale: dai 5 ai 10 cm
- Restanti regioni: tempo per lo più asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +6 °C nelle regioni settentrionali e -2 °C in quelle meridionali

Vento

Proveniente dai quadranti meridionali:

- nelle regioni meridionali da debole a moderato
- nelle regioni settentrionali da forte a tempestoso, nelle valli alpine fino al pomeriggio forte favonio da sud

Previsioni meteo sino a giovedì, 05.04.2018

Nella notte inizieranno le precipitazioni nelle regioni settentrionali. Fino al mattino il limite delle nevicate scenderà dai 1600 m ai 1200 m. Nelle regioni orientali le nevicate dureranno fino al pomeriggio. Nelle regioni occidentali ci saranno progressive schiarite a partire da mezzogiorno. Nelle regioni meridionali le precipitazioni cesseranno al mattino e il cielo diventerà piuttosto soleggiato con vento proveniente da nord.

Neve fresca

Da mercoledì pomeriggio a giovedì pomeriggio, al di sopra dei 2000 m circa cadranno le seguenti quantità di neve:

- Basso Vallese occidentale estremo, Alpi Vodesi e Friborghesi: dai 15 ai 30 cm
- Restanti regioni: in molti punti dai 5 ai 15 cm

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra -2 °C nelle regioni settentrionali e +1 °C in quelle meridionali

Vento

- Nelle regioni settentrionali da moderato a forte proveniente dai quadranti occidentali
- Nelle regioni meridionali inizialmente per lo più debole, nel corso della giornata da moderato a forte proveniente da nord ovest, che scenderà fin nelle valli come favonio da nord

Tendenza sino a sabato, 07.04.2018

Dopo notti serene, in entrambi i giorni il tempo sarà soleggiato e mite. Nelle regioni settentrionali la soglia dello zero termico salirà intorno ai 3200 m, mentre in quelle meridionali venerdì sarà ancora collocata intorno ai 2400 m e sabato salirà intorno ai 3000 m. Il vento proveniente dai quadranti meridionali sarà da debole a moderato, nelle valli alpine del nord si leverà il favonio a partire da venerdì pomeriggio. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà. Il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà nettamente nel corso delle rispettive giornate. Le escursioni dovrebbero terminare per tempo.